

Tutti i bambini hanno gli stessi diritti



SEMINARIO 15 MARZO

L'OMBUDSMAN DEI BAMBINI

Tema

La figura dell'ombudsman che si richiede ora è una figura indipendente; ma chi deve legittimare questo ruolo?

Marco Galli sostiene che la richiesta debba essere presa in considerazione dal Consiglio di Stato che dovrà poi darle le basi legali in modo che l'intera amministrazione possa applicarle. La figura dell'Ombudsman non deve far parte dell'amministrazione, ma deve essere riconosciuta da essa.

Ilario Lodi si domanda chi assumerebbe una figura del genere.

Reto Medici ribadisce l'importanza dell'indipendenza dell'ombudsman, che vede come entità vicina al Governo e al legislativo.

Sembra che oggi ci sia tanta gente che ha paura dei giovani, risulta dunque difficile che si offrano loro i diritti di cui sono beneficiari. L'ombudsman dei bambini dovrebbe essere un costruttore di ponti.

Italo Tanoni conferma che i compiti principali dell'ombudsman sono la promozione dei diritti dei bambini, la sensibilizzazione della popolazione e delle autorità su questi diritti, ma si ritrova anche a dover fare il censore quando le istituzioni o i funzionari non rispondono alle richieste.

Monica Conti Rossini considera le premesse buone, ma mette in guardia sul pericolo di cadere negli errori già fatti in passato.

Bisogna prendere quello che è stato fatto di positivo e ripartire da lì.

Visto che il Gruppo 20 novembre è promotore del progetto, perché non dare al Gruppo stesso un mandato per portarlo avanti concretamente?

Un partecipante si chiede cosa viene richiesto nello specifico a questa figura nei paesi in cui è già presente.

Italo Tanoni spiega come la cosa più importante e più richiesta siano le infomazioni in senso generale. Perché la gente in genere non sa dove e a chi rivolgersi in caso di necessità.

Per **Sandra Killer** dietro alla figura dell'Ombudsman deve trovarsi un comitato misto composto da cittadini e istituzione, il garante non dovrebbe rapportarsi direttamente e unicamente ad una figura istituzionale.

Si sente la mancanza di un sistema di controllo di qualità che metta in luce quello che non funziona a livello statale. Le varie commissioni, tutorie, istituti sociali, hanno poteri contro cui noi cittadini non possiamo nulla.

Reto Medici conferma che il compito dell'Ombudsman dovrebbe essere proprio questo.

Dietro alla figura dell'ombudsman della Regione Marche **Italo Tanoni** si trova un'autorità monocratica a cui si riferisce in modo trasparente, ma non c'è alcun consiglio di amministrazione misto.

Qual'è il grado di libertà di questa figura? chiede **Ilario Lodi**.

Per **Cinzia Valletta** è molto importante che il garante possa operare in libertà e soprattutto in tempi brevi. I bambini hanno bisogno di soluzioni veloci e a volte le soluzioni amministrative risultano essere lente. Ci vogliono azioni concrete e veloci. Perciò si auspicano libertà e velocità d'azione.

Tutti i partecipanti concordano sul fatto che bisogna occuparsi anche dei più piccoli.

Ilario Lodi si domanda che interesse ha il paese e che interesse può avere il settore privato in una figura come questa.

Molto spesso sono questi settori che fanno smuovere le acque. È necessario accompagnare la sensibilizzazione di quei settori che sembrano apparentemente solo marginali.

Francesco Galli trova importante dare spazio all'informazione e all'ascolto coinvolgendo i giovani.

Marisa Rathey vorrebbe sapere quali passi sarebbe necessario fare per avvicinarsi all'ottenimento della figura dell'ombudsman, facendo in modo che non ci sia bisogno di grossi scandali per sensibilizzare la gente.

Marco Galli trova che il periodo politico sia positivo e che ci siano le premesse per poter sviluppare il progetto. Per contro il periodo finanziario non è molto favorevole.

Come Francesco Galli, **Reto Medici**, trova necessario informare le associazioni di categoria. Se, per esempio, Economie Suisse dovesse prendere posizione, le cose cambierebbero da un giorno all'altro.